

U.O. BIOTERAPIE T13 T13R	OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO		PEIT13_0024		
	PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE TORRE B3 (T13R, H2DR, U70R, U3GA,T16R3)		Rev. 1	Data 27/12/2021	Pag 1 di 5

Dip	U.O./SERVIZIO - CdC	Padiglione	Piano
	U.O. site in B3 1) U.O.Bioterapie, T13R 2)S.S.D.Breast Unit, H2DR 3) UOS Fisiopatologia della Riproduzione Umana, U70R 4) UOS Malattie Infettive dell'Ospite Immunocompromesso, U3GA 5) U.O. Tumori Polmonari, T16R3	90	Torre B3

1. INDICAZIONI GENERALI

Personale	Cognome/Nome	Telefono
Direttori/Responsabili	1) Prof. Gilberto Filaci 2) Prof.ssa Lucia Del Mastro 3) Dott.ssa Paola Anserini 4) Prof. Andrea De Maria 5) Prof. Paolo Pronzato	8372 8907, 8908 5843, 5840 8199 8913, 8865
Preposto Sicurezza	Maurizio Viale	8320
Addetti antincendio	Addetti antincendio di piano: Maurizio Viale, Daniela Marubbi, Paolo Pirani	8338, 8243

Locali U.O.	N°	Locali U.O.	N°
Camere degenza totali		Locale degenza open space/Poltrone day hospital	
Camere con bagno		Servizi igienici (esterni alle camere)	4
Ambulatorio		Sala d'attesa	
Sala operatoria		Studio/Ufficio	4
Spogliatoio/Spazio filtro		Magazzino/deposito	
Laboratorio	12	Tisaneria/Zona ristoro	
Locale deposito materiale sporco		Locale lavaggio/decontaminazione	
Ascensori Antincendio		Locale per terapie radiologiche	
Locale tecnico (chiuso a chiave SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	1	Altro Locali comuni	2

Reparti contigui	Piano	Attività		Tipologia di U.O. ¹	Telefono
		H 24	H12		
U.O. Oncologia Cellulare	Torre A3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	U.O. di ricerca	8403
U.O. Oncologia Cellulare	Torre C3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	U.O. di ricerca	8240

¹ Degenza/Ambulatori/DH/Uffici/Laboratori, ecc.

Affluenza media	Matt.	Feriale	Festivo	Pom.	Feriale	Festivo	Notte	Feriale	Festivo
Degenti	N°			N°			N°		
Personale dipendente	N°	8-9		N°	8-9		N°		
Personale non di ruolo	N°	1-2		N°	1-2		N°		
Parenti e visitatori	N°			N°			N°		

Redatto U.O.	Controllato RAQ di U.O.	Approvato Direzione U.O.
-----------------	----------------------------	-----------------------------

PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE TORRE B3 (T13R, H2DR, U70R, U3GA, T16R3)

Massimo affollamento: 12-14**PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE**

Descrizione	Si	No	Ubicazione
Sostanze radiogene	<input type="checkbox"/>	X	
Liquidi infiammabili	X	<input type="checkbox"/>	Bunker e minime quantità nei laboratori
Sostanze comburenti	X	<input type="checkbox"/>	H2O2, HClO4

RISCHI/CRITICITA'

Rischi particolari	Descrizione sintetica del rischio
Biologico	Principalmente per l'utilizzo d'agenti biologici di gruppo due e materiale proveniente da pazienti (sangue)
Chimico	Per l'utilizzo di sostanze chimiche infiammabili, tossiche e mutagene.

Criticità U.O.	Descrizione della criticità
Criticità n. 1	E' presente un locale adibito al mantenimento di colture che crescono in ambiente ipossico. Ciò prevede l'uso di incubatori ad azoto collegati a rete esterna. Per questo motivo il locale 26 è sottoposto a controllo delle entrate di solo personale autorizzato ed è munito di sistemi di allarme per rischio asfissia.

DOTAZIONI PER L'EMERGENZA

Dotazioni antincendio		Dotazioni antincendio	
Idranti	N° 2 (atrio)	Pulsante per allarme antincendio	N° 10
Naspi	N° 1	Armadio Dispositivi di Sicurezza Matr.	N°
Estintori (polvere)	N° 3	Armadio Dispositivi di Sicurezza Matr. 123 presso atrio comune torri A3, B3 e C3	N° 1
Estintori (CO ₂)	N° 4	Estintori Carrellati	N°
Armadio per liquidi infiammabili	Si X No <input type="checkbox"/>	Ubicazione B3,	

LOCALIZZAZIONE CHIAVI ED ELENCO PAZIENTI

Tutte le chiavi sono depositate presso gli uscieri all'entrata del Pad. 90

	Localizzazione
Chiavi locali chiusi	
Elenco pazienti	
Chiavi ascensore	

PRESENZA DI BOMBOLE E GAS COMPRESI

Tipo di gas	N° bombole	Ubicazione	gas a muro	N° tot. Stanze
Ossigeno	N° 0		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Aria	N° 0		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
N ₂ - CO ₂	N° 0		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Altri gas ²	N° 0		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

²Specificare

Valvola di intercettazione Gas	Si <input type="checkbox"/> No X	Ubicazione:
--------------------------------	----------------------------------	-------------

PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE TORRE B3 (T13R, H2DR, U70R, U3GA, T16R3)

2. INDICAZIONI SPECIFICHE**2.1 COORDINAMENTO INTERNO ALLA U.O. PER L'EMERGENZA** (in ordine)

- 1) Responsabile di U.O. Bioterapie o suo sostituto ovvero l'addetto antincendio Maurizio Viale
- 2) Personale dirigente
- 3) Personale con maggior esperienza in turno delle U.O. presenti in B3.

In caso di emergenza incendio: Addetto di Compartimento Antincendio di U.O.

2.2 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EMERGENZA

(Inserire eventuali azioni aggiuntive specifiche per la UO)

CHI ALLERTA	AZIONI
L'operatore che viene a conoscenza dell'emergenza deve avvisare immediatamente il coordinatore interno o suo sostituto, in caso di loro assenza provvede a:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare il tipo di emergenza. ▪ Avvisare immediatamente il servizio di Ispettorato Aziendale al numero 7999 o 0105557999 indicando: <ul style="list-style-type: none"> - Nome e cognome; - Ubicazione dell'evento; - Tipo e dimensione dell'evento; - Il coinvolgimento di altre persone. ▪ Intervenire solo se ritiene di essere in grado di poter eseguire azioni senza pericolo per sé o per gli altri. ▪ Informare il Direttore della U.O. o suo sostituto (se non sono presenti). ▪ Gestire le successive comunicazioni con il Coordinamento delle Emergenze (Ispettorato, Squadra Guardia fuochi, Direttore Sanitario o Sostituto...)
CHI INFORMA	AZIONI
Un operatore deve:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvisare i colleghi della propria e torre e informare i colleghi delle torri vicine A e C ▪ Aiutare i colleghi che per qualsiasi motivo siano in difficoltà ▪
CHI OPERA	AZIONI
L'operatore/gli operatori deve/devono:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire le direttive del "Coordinatore delle Emergenze" (Direttore Sanitario o suo Sostituto) e iniziare le procedure d'evacuazione ▪ Far allontanare il personale dalle aree più vicine all'evento. ▪ Prestare un veloce primo soccorso alle persone in difficoltà eventualmente presenti ▪ Prepararsi all'evacuazione

PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE TORRE B3 (T13R, H2DR, U70R, U3GA, T16R3)

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare uscite d'emergenza più vicine o idonee all'evacuazione ▪ verificare la presenza di tutti i colleghi nel luogo di raccolta (atrio 3° piano se raggiungibile o cortile) ▪ non perdere tempo a recuperare oggetti personali o altro |
|--|--|

2.3 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EVACUAZIONE (Compiti degli operatori presenti)**3. EMERGENZE DELLA U.O.****3.1 EMERGENZA INCENDIO (da integrare alle indicazioni N° 2.2 e se necessario N° 2.3)**

AZIONI DA METTERE IN ATTO
▪ Azionare i pulsanti di allarme antincendio.
▪ Non utilizzare acqua su impianti elettrici o apparecchiature sotto tensione.
▪ Tentare di spegnere l'incendio di piccole dimensioni, ma solo se si è preparati a farlo.
▪ Se l'incendio non è affrontabile, evacuare immediatamente dal locale tutti i presenti (iniziare da quello più vicino alle fiamme).
▪ In attesa di soccorsi, se possibile, interrompere l'alimentazione elettrica, chiudere le valvole di intercettazione dei gas medicali se accessibili e solo se non indispensabili, allontanare eventuali bombole di O ₂ e mettere in sicurezza eventuali sorgenti di radiazioni ionizzanti.
▪ CHIUDERE LE PORTE TAGLIAFUOCO.
▪ Se i fumi hanno già riempito i locali, camminare accucciati con un fazzoletto inumidito davanti alla bocca.
▪ Verificare che tutti siano usciti dai locali facendo l'appello nel punto di raccolta.
▪ NON USARE GLI ASCENSORI.

3.2 EMERGENZA ALLAGAMENTO (da integrare alle indicazioni N° 2.2)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
▪ Se possibile interrompere l'alimentazione elettrica o spegnere le apparecchiature elettriche in uso (le prolunghie e le prese multiple, collocate a pavimento, non devono bagnarsi se alimentate).
▪ NON toccare apparecchiature elettriche, anche apparentemente spente, prima di aver disinserito l'energia elettrica.
▪ NON toccare apparecchi alimentati da gruppi di continuità.
▪ NON avvicinarsi ad apparecchiature in tensione se già raggiunte dall'acqua.
▪ Se necessario coprire col telo in polietilene la strumentazione.

3.3 EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI (da integrare alle indicazioni N° 2.2)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
▪ In caso di terremoto, cercare riparo all'interno di un vano porta o in adiacenza ad un muro portante o sotto una trave, altrimenti sotto tavoli, scrivanie ecc..
▪ Se l'edificio ha riportato danni o crolli, uscire solo alla fine delle scosse e con cautela, raggiungere lo spazio aperto e verificare che tutti siano usciti dai locali facendo l'appello nel punto di raccolta.
▪ In caso di cedimenti strutturali, disporre l'allontanamento degli utenti dai luoghi interessati e limitrofi.
▪ In caso di terremoto, le scale potrebbero NON essere sicure.
▪ NON ritornare nei luoghi interessati dall'evento.

PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE TORRE B3 (T13R, H2DR, U70R, U3GA, T16R3)

- **NON** usare gli ascensori.

PER ALTRI TIPI DI EMERGENZA: vedi Piano di Emergenza Evacuazione generale**4. CONTROLLO, APPROVAZIONE E REVISIONE**

Le modalità di gestione del documento “Piano di Emergenza/Evacuazione Interno della UO (PEI)” su ISOLABWEB segue i percorsi indicati:

- Nuovo documento

	Chi fa	Che cosa
1	UO che redige il PEI ³	La UO si collega ad ISOLABWEB ed esegue le istruzioni del <i>Manuale operativo (IOAZHQA_0001 Applicativo ISOLABWEB)</i> in merito alla modalità di inserimento di un nuovo documento
2	UO che redige il PEI	La UO apre “Gestione documenti/Nuovo”, e nomina il nuovo documento con il titolo “Piano di Emergenza/Evacuazione della UO” , indicando come Tipo “PEI” e come Cartella di Pubblicazione “Documenti di Sicurezza” .
3	UO che redige il PEI	Successivamente alla conferma, la UO scarica il documento e compila le parti pre-impostate, quindi salva il documento
4	UO che redige il PEI	La UO invia il documento salvato alla UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP) per la verifica del contenuto, all’indirizzo e-mail: <i>servizio.prevenzione@hsanmartino.it</i>
5	UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP)	Dopo la verifica, la UOSPP invia il documento alla Direzione Sanitaria per l’approvazione. e per conoscenza alla UO di provenienza. In assenza di riscontri ulteriori da parte della Direzione Sanitaria, entro 10 giorni consecutivi dall’invio, il Piano di Emergenza interno della U.O. è considerato “approvato” e pubblicabile.
6	Direzione Sanitaria	La Direzione Sanitaria entro 10 giorni approva il documento e lo invia alla UOSPP.
7	UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP)	La UOSPP invia il documento alla UO.
8	UO che redige il PEI	La UO carica il documento su ISOLABWEB seguendo le indicazioni del <i>Manuale operativo IOAZHQA_0001 Applicativo ISOLABWEB)</i> ed effettua tutti i passaggi autorizzativi sino ad approvato. La UO abroga il precedente documento pubblicato come istruzione operativa.
9	UO Gestione Rischio Clinici, Qualità, Accredited e URP (HQA)	La UO HQA pubblica il documento

³Direttore/RAQ/Preposto/Coordinatore

- Revisione documento:

	Chi fa	Che cosa
1	UO che redige il PEI	Il PEI è già presente in ISOLABWEB. Per le revisioni successive su ISOLABWEB: la UO apre “Gestione documenti/Cerca”, individua il documento, apre il documento, clicca il pulsante “nuova rev”, fa “scarica doc”, salva il documento sul desktop, effettua la revisione, salva e invia a UOSPP via mail.
2	Segue dal punto 4 al 9 di Nuovo documento	